

# POSTO DI SBLOCCO



da un'idea de **Gli Omini**

sceneggiatura **Giulia Zacchini**  
con **Francesco Rotelli, Luca Zacchini**

regia **John Snellinberg**  
montaggio **Patrizio Gioffredi**  
fotografia **Duccio Burberi**  
operatore di ripresa **Silvia Bavetta**

musiche **Mirco Mariani**



Uno scalcagnato baracchino si muove per la città. E' un punto d'ascolto, che sembra uscito fuori da un fumetto. Gira sulla sua ruota e poi si ferma ad aspettare che qualcuno si avvicini, si sieda e parli. POSTO DI SBLOCCO, c'è scritto sopra. E sotto c'è sempre un omino pronto ad ascoltare.

In questi tempi di distanziamento sociale e teatri chiusi, dove le strade sembrano più vuote, mentre sono piene di gente sempre più sola, dove l'idea di futuro è qualcosa di vago e spaventoso, Gli Omini sentono la necessità di continuare il proprio lavoro sociale e antropologico, e di cercare un contatto con la gente.

Mai come adesso sentiamo vicina un'emergenza psichiatrica. Mai come adesso è importante che il teatro si metta a disposizione della comunità ed esca dalla sua bolla. Mai come adesso le categorie più fragili non trovano un posto dove stare.

Posto di sblocco è un progetto che rispetta il distanziamento sociale, ma non lo asseconda. E' troppo facile prendere l'abitudine a stare sempre più lontani, a dimenticarsi che esistono anche gli altri.

Posto di sblocco è un faccia a faccia a debita distanza, per scuotere gli animi, stimolare alla partecipazione e alla condivisione, per scambiarsi storie, raccogliere testimonianze e sentirsi meno soli.

Seguiti dal collettivo John Snellinberg, Gli Omini gireranno per le strade con il loro baracchino per stimolare la conversazione e offrire ascolto, tentando di allontanare il covid dai discorsi, per ricordarsi dove eravamo rimasti.

Dal materiale raccolto nelle giornate di interviste, ricaveranno una serie di episodi o un mediometraggio documentaristico. Le pillole video saranno spaccati di un'umanità variegata, ritratti malinconici e ironici di una città, attraverso i suoi abitanti, frammenti di un tempo presente che ci sta sfuggendo di mano.